Anno III. - N. 822 Trieste, Mercoledì 9 Aprile 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 821

Abbonamento a domicilio: Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 a settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, Comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga, nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Lo sciopero dei minatori. PARIGI 8. Ieri nella sala Graffard, fu tenuto un altro gran meeting per gli scioperanti del bacino carbonifero di Anzin. La seduta fu tumultuosa. Jacquin propone di domandare al Consiglio municipale l'autorizzazione di una recita all'Opéra popolare a benefizio dei minatori. Galliard propone invece di deferire la questione dello sciopero a un arbitrato. Questa proposta è accettata da urli, grida, apostrofi insultanti. Il povero oratore è costretto a scappare. Nasce una confusione indescrivibile. La tribuna è invasa da brutti ceffi che insultano il presidente Maret. Succede una lotta omerica; pugni, calci, seggiolate. Maret ritirasi. La confusione cambiasi in caos. Tuttavia la colletta aperta a prò dei minatori ha fruttato 317 franchi.

— ANZIN 7. Vennero prese misure per assicurare la libertà del lavoro. Tutti i pozzi nelle tredici divisioni del bacino sono occupati militarmente. Le truppe sono accampate presso le abitazioni degli operai.

Quindici condanne a morte. MADRID 7. Il Tribunale di Jeres nel processo pei fatti della *Mano nera* aveva condannato sette alla morte ed otto ai lavori forzati. La Corte di cassazione annullò la sentenza e li condannò tutti a morte.

Scoperta importante. MARSIGLIA 7. Mandano da Madrid che la polizia scoperse colà nella casa di un sellaio 21 bombe esplosive e 7 fucili.

La carestia a Kazan. PIETROBURGO 7. Il barone Uxhull è stato mandato a indagare le cause della terribile carestia che regna nel distretto di Kazan.

Notizie marittime. ADEN 5. Il piroscafo del Lloyd a. u. *Pandora*, proveniente da Hongkong, prosegui oggi il suo viaggio per Trieste.

— SINGAPORE 5. Arrivò qui oggi il piroscafo del Lloyd a.-ung. *Berenice*, da Hongkong diretto per Trieste.

Il petrolio in Italia. PARIGI 8. In forza di una convenzione stipulata il mese scorso a Parigi cominceranno fra alcuni giorni gli studi e lavori di ricerca del petrolio nella provincia di Parma, e precisamente a Milano di Modesano, Fornovo Lesignano, Bagni e Salsomaggiore, e ciò da un gruppo di banchieri, rappresentato da una potente e antica Casa di Parigi, la quale assicura anche la coltivazione in grande scala con raffineria del petrolio in Parma.

L'incendio di Londra. LONDRA 7. L'incendio di Paternoster Row distrusse e danneggiò i locali di 35 ditte. I danni sono valutati tra i 5 e i 6 milioni di franchi.

Naufragio. LONDRA 7. Il bastimento danese *Ulba* fu spinto dalla tempesta contro l'isola di Whalsay, nella Manica, e affondò. Perirono 19 uomini dell'equipaggio.

Il naufragio del „Steinman." PARIGI 8. Sembra accertato che la perdita del piroscafo *Daniele Steinman* sia da attribuire al capitano, il quale prese il faro dell'isola Sambro per quello dell'isola Chebueto. Fra' salvati trovasi un napoletano certo Vincenzo Lacco.

Biglietti falsi. ROMA 8. Ieri giungeva qui un pacco postale proveniente da Firenze e diretto ad un tale Bracalassi. Questi si recò a farselo consegnare dicendo che ne ignorava il contenuto. L'impiegato insospettito volle aprire il pacco. Allora il Bracalassi si diè a fuga rapidamente. Fu, però, raggiunto ed arrestato. Si è constatato che quel pacco conteneva 200 biglietti falsi da 5 lire. A Firenze si fanno indagini per scoprire i rei.

La prima ascensione di Goddard. TORINO 7. Ieri ebbe luogo la prima ascensione dell'aerostato *Il nuovo mondo* del Goddard. Presso l'entrata dell'Esposizione ha cominciato a gonfiare l'aerostato alle 2 1|2 pomeridiane; alle 4 1|2 l'operazione era finita alla presenza di circa mille spettatori entrati nel recinto, e di oltre cinquemila accorsi lungo il corso Massimo d'Azeglio. Nel pallone salirono Goddard padre e figlio e i signori Peyrot e Ceriana. Alle quattro e tre quarti il pallone fu lasciato libero. Il sig. Goddard vuotò un sacco di zavorra. Il pallone s'innalzò maestoso, quasi a perpendicolare, mentre il Goddard figlio eseguiva al trapezio giuochi di ginnastica. L'aerostato di primo slancio salì a circa 300 metri d'altezza, quindi spinto da una leggera corrente di aria, si diresse sopra Moncalieri restando per lungo tempo visibile al publico. L'aerostato è rimasto librato in aria sopra Saluzzo per due ore. Spinto dal vento retrocesse scendendo alle sette presso Carignano. I viaggiatori, sanissimi, ebbero festose accoglienze dalla popolazione e tornarono nella notte a Torino. Il pallone è intatto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il servizio medico notturno. Ecco gli articoli principali intorno al servizio medico notturno letti iersera alla seduta dell'Associazione medica dall'egregio Dr. D'Osmo.

La discussione e la votazione avranno luogo nella prossima seduta che si terrà la settimana ventura.

Ritorneremo domani sull'argomento.

Art. 1. E' riconosciuto utile l'istituire in Trieste un servizio medico-chirurgico notturno.

Art. 2. La guardia medico-chirurgica notturna avrà la sua sede nel civico nosocomio.

Art. 3. I medici-chirurghi secondari dell'ospedale ed eventualmente anche medici estranei allo stabilimento, i quali volontariamente si iscrivessero nel ruolo di servizio, comporrebbero il personale sanitario di guardia.

Art. 4. Il numero massimo del personale resta fissato a sette medici, ciascuno dei quali percepisce la somma annua di f. 200. Ove un numero minore volesse assumere il servizio, reso così più gravoso, la somma totale verrebbe congruamente suddivisa.

Art. 5. L'ospedale civico viene innestato nella rete telefonica e posto in diretta comunicazione con l'appostamento principale dei civici vigili.

Art. 6. Le parti, per ottenere l'aiuto medico, possono dirigersi o al civico nosocomio o presso gli appostamenti vicini dei civici vigili, congiunti telefonicamente con l'appostamento principale.

Art. 7. Presso il civico nosocomio vi sarà stazionata una vettura retribuita, ed una guardia municipale veglierà nello stabilimento stesso per ogni evenienza.

Art. 8. Solamente gl'indigenti hanno diritto alla gratuita visita da parte del medico addetto alla guardia medico-chirurgica notturna; coloro che sono al caso di poterlo fare, dovranno retribuire la visita medica coll'importo minimo di f. 3.

Art. 9. A render meno frequenti le richieste dei poveri, i quali hanno già diritto alla cura gratuita da parte dei medici comunali, le abitazioni di questi saranno indicate da lanterne con vetri colorati.

Corte d'Assise. La riapertura delle Assise ordinarie nel raggio giurisdizionale dell'i. r. Tribunale provinciale di Trieste avrà luogo li 3 giugno alle ore 9 ant.

A Presidente della Corte d'Assise è stato destinato il presidente del tribunale provinciale sig. Adolfo Mosettig ed in di lui sostituti i consiglieri provinciali sig. Dr. Mariano Danelon e Domenico Sciolis.

I macellai e la carne. Per i nostri macellai la stagione cui andiamo incontro è senza dubbio la peggiore dell'anno. Minore il consumo, è maggiore la facilità che la carne divenga stantia causa il caldo, con non poca perdita dei venditori.

Martedì 1.o aprile, per iniziativa di uno dei principali negozianti di carne della nostra città, tutti i nostri macellai si sono radunati in un congresso, per deliberare sui provvedimenti da prendersi, per scongiurare dei danni e porvi argine a tempo ed opportunamente.

La concorrenza formava anche in questo ramo uno degli scogli più pericolosi per il commercio. Alle fiere publiche interveniva da una parte il macellaio ricco, influente, il macellaio *in grande*; dall'altro canto il piccolo e modesto venditore di carne faceva la sua umile comparsa. Si vendevano i buoi al miglior offerente, ma che ne avveniva?

Il macellaio più abbiente comprava naturalmente di più; e il macellaio piccolo, comprando quantitativo minore, non godeva, come si capisce facilmente, sconto alcuno sul prezzo de' buoi.

Da ciò gare, invidiuzze, piccoli rancori nelle file degl' individui professanti lo stesso commercio.

Ora, in seguito alla seduta del 1.o aprile, si formò una specie di consorzio fra macellai, una specie di società in azioni, la quale acquisterà in massa i buoi che, per conseguenza, verranno venduti a tutti al medesimo prezzo.

Questa deliberazione presa nel congresso dei macellai, accenna senza dubbio ad una certa collegialità di mestiere che fa onore alla classe dei macellai più opulenti, la quale viene in tal modo a soccorrere i piccoli colleghi.

Senonchè, in seguito ad accordo deliberato dal congresso stesso, il prezzo della carne venne aumentato in ragione di 6 soldi per chilogr. per il cosidetto *taglio fino* e in ragione di 4 soldi per la carne di qualità inferiore.

La faccenda, evidentemente, accanto al lato buono, ha il suo rovescio, causa questo aumento cui la popolazione, e l'operaia specialmente, non può fare buon viso.

La carne è già abbastanza cara per i miseri guadagni della classe meno abbiente, perchè questa possa sottostare indifferente ad un nuovo sensibile aumento, in un articolo così importante.

I macellai che diedero una prova così bella di collegialità, non potrebbero essi rinunziare a questo aumento cercando degli utili maggiori negli acquisti?

Noi desideriamo vivamente che gl'interessi della nostra cittadinanza si possano conciliare con quelli dei macellai, e vorremmo veder abolito quanto prima il sensibile aumento.

Orribile misfatto. Un atroce delitto è stato consumato ieri sulla strada vecchia d'Opicina.

Una donna in età si presentò iersera da certa Giovanna Kert abitante in via Madonnina per avvertirla che il marito l'attendeva sullo stradale di Scorcola e portasse seco infallantemente, e il più presto possibile, un po' di vestiario, come una giacca, un paio di calzoni, gli stivali buoni e un po' di biancheria.

La Giovanna fece subito un fardello con tutti gli effetti richiesti, chiuse in casa i suoi due figli, uno di 4 anni e l'altro di 18 mesi, e assieme alla vecchia zia si portò in tutta fretta dal marito che l'aspettava seduto su d'un muricciuolo in compagnia d'un altro individuo, nelle vicinanze della campagna Andrich.

La Kert suppose che il marito dovesse partire avendo trovato lavoro e senza frapporre indugio fece un involto e si recò assieme con la zia sul luogo.

Giuntevi le due donne, la vecchia zia fu allontanata con un pretesto ed allora avvenne un'orribile scena.

Il marito si avventò sulla povera donna e, prima che essa potesse emettere un grido, con un ben affilato coltello le tagliò la gola.

L'assassinata con un atto naturale di difesa tentò con la destra di afferrare l'arma ma si squarciò orribilmente la mano. Fece alcuni passi, vacillò... cadde ... era morta.

L'assassino, cambiati i vestiti, fuggì assieme ad un altro individuo indubbiamente suo complice, attivo o passivo.

Comparsa sul luogo alle 10 di sera una Commissione politico-giudiziaria con l'aggiunto sig. Bognolo, si procedettero alle constatazioni e si avviarono le prime indagini.

Si capisce che vi fu una lotta terribile tra la vittima e l'assassino perchè a distanza di alcuni passi si rinvennero lo scialle ed un fazzoletto della misera donna.

Poco più in là fu trovato, avvolto in un fazzoletto rosso, un sasso del peso di circa 1|2 chilogr.; era un segnale o fu lanciato dall'assassino o dal complice? Mistero per ora. Potrebbe anche darsi che con quel sasso fu dato il primo colpo alla donna per tramortirla, ma allora perchè avvolgerlo in un fazzoletto? Infine, in una campagna poco distante, si trovarono le scarpe lacerissime che l'assassino aveva allora allora dimesse.

Le constatazioni della Commissione giudiziaria, essendo avvenute iersera sul tardi, non possiamo per ora dare maggiori particolari. Lo faremo domani e speriamo di poter dare anche la notizia dell'arresto degli assassini.

La testimone più importante, la zia, paralizzata e tremante per l'impressione ricevuta da questa tragedia, non riuscì sul primo momento ad esporre una relazione esatta.

Gli abitanti delle adiacenze, non sanno dire altro che d'aver veduto due uomini in fuga per le campagne.

Il cadavere venne trasportato alla cappella di S. Giusto, a mezzo dell'impresa Zimolo.

La donna ha poco più di 35 anni. Ebbe 5 figli, dei quali tre morirono. Il marito dovrebbe essere sui 50. Lei è piccola, grassoccia, ed era vestita civilmente e pulitissima. Lui era disoccupato, facchino, nativo di Pau, così ci si assicura.

Ignorasi del tutto il movente del delitto.

Giuseppina all'incanto. Intendiamoci, non è una donnina che si mette all'incanto, è un piroscafo ormeggiato in sacchetta che porta questo nome.

Chiunque ne aspirasse all'acquisto si presenterà nella Sala d'incanti dell'ufficio di Borsa dalle ore 10 alle 11 ant. dei giorni 16, 17 e 24 corr. nei quali sarà posto all'incanto e deliberato nei due primi a prezzo non inferiore della stima di f. 22.000, nell'ultimo poi al miglior offerente di qualsivoglia prezzo, verso pronti contanti.

Povera *Giuseppina* la dànno via a qualunque prezzo.

La calligrafia delle ricette mediche. Una volta i medici avevano l'abitudine di estendere le ricette con un certo carattere, da sembrare un monte di geroglifici che anche i farmacisti leggevano a stento. Adesso invece i giovani medici, abolito lo stupido uso, scrivono con chiarezza degna d'un professore di calligrafia.

Vi sono però alcuni che conservano le vecchie tradizioni, le quali possono far derivare fatti spiacevolissimi.

Così giorni sono il medico condotto di Resina aveva ordinato ad una sua piccola ammalata di 2 anni, 20 centigrammi di ioduro di iodio.

Il farmacista per tre giorni di seguito spedì 20 grammi.

La povera fanciulla ne morì.

Il farmacista è stato deferito all'autorità giudiziaria quale autore di omicidio commesso per imperizia dell'arte.

Egli si scusa dicendo che la scrittura del dottore era assolutamente incomprensibile.

Signori medici scrivete le ricette a caratteri ben chiari!

La gioventù s'addestri alle ginniche imprese predicano e ripredicano, e la frase sonora ha risuonato più volte nella Palestra ginnastica.

Domenica notte un tale Vittorio Sbr. abitante in via Beccherie 19 metteva in pratica applicazione quest' aureo precetto ad una spranga di ferro sulla cantonata della via Santa Caterina.

Ma il giovane ginnasta di belle speranze fu sfortunato, giacchè al punto culminante del suo esercizio, la spranga si spezzò, e lo fece cadere da un'altezza di 4 metri (?).

Lo Sbr. battè il capo sulla *dura terra*, e riportò una ferita piuttosto grave.

Società degl' Ingegneri ed Architetti. Aperta la seduta si dà lettura di una lettera del socio E. Piazza tendente a far nominare una Commissione di cinque membri allo scopo di studiare quali industrie potrebbero attecchire a Trieste e di risolvere una parte dell'importo placidato preventivamente per acquisto di libri ed opere scientifiche a quello attenente l'industria proposta dalla futura Commissione.

Si passa quindi all'elezione della nuova Rappresentanza sociale.

Risultarono eletti: a Presidente, Boara Dr. Francesco; a Vice Presidenti, Garavini Dr. Carlo, Mauser Dr. Giuseppe.

A Direttori: Angeli Federico, Bonavia Eduardo, Desenibus Vincenzo, Krause Francesco, Panfilli Enrico, Pulgher cav. Domenico.

A Revisori: Conighi Carlo, Vivante Enrico; a Revisore sostituto Depangher Dr. Giacomo.

Il presidente augura alla nuova Rappresentanza una vita splendida e fa voti per la crescente prosperità di questo egregio sodalizio.

Teatro Filodrammatico. Lo spazio ci obliga ad una relazione telegrafica. Festeggiatissimo il comm. Rossi che aveva la sua serata d'onore. Gli vennero offerte 5 corone di alloro con ricchi nastri, un orologio d'oro ed una spilla a smeral-

di e diamanti. La Duse ha recitato stupendamente come sempre.

Nella commedia di Goldoni *Un curioso accidente* la Duse fece risaltare tutta la bonaria e amorosa scaltrezza della figlia di quel mercante olandese veramente splendido nel largo faccione e nella comica non comune di Cesare Rossi.

— Questa sera ultima recita della stagione con la replica del *Divorziamo*.

— La Compagnia Rossi ha firmato ieri il contratto con la Direzione del *Teatro Comunale* per la stagione di primavera del 1886.

Tutto per l'arte. Michele Zober la sera del 16 settembre si trovava a bere un bicchiere di quel buono con Giovanni Mingot.

Erano buonissimi amici, dovevano esser compagni fedeli sino alla tomba, ma l'arte, questa dea affascinante e civettuola li disunì e condusse l'uno all'ospitale l'altro in carcere.

Dopo aver giuocato a carte incominciarono a discorrere di musica, l'uno fanatico per gl'istrumenti di fiato pretendeva di suonare la tromba alla perfezione l'altro, amante della guerra e dei soldati, pretendeva essere impareggiabile nel battere sul tamburo. E così si bisticciarono ognuno volendo tener alto l'onore del proprio istrumento.

Il Mingot, quello del tamburo, diede uno schiaffo allo Zober.

Quest' ultimo estratto il roncolino lo ferì all'omero sinistro cagionandogli una lesione che lo fece rimanere in letto per trenta giorni.

La tromba si aveva voluto vendicare.

Tenutosi ieri il dibattimento lo Zober mette sul terreno della difesa l'amore per l'arte e di conseguenza la forza irresistibile, parla della *sleppa* ricevuta, e non potendo restituirla causa la sua costituzione mingherlina fu costretto ad estrarre la falce.

I giudici, che non si piccano di partigianeria nè per la tromba nè pel tamburo, ma distribuiscono la giustizia secondo la propria coscienza, lo condannano a 5 mesi di carcere.

Metempsicosi. L'altro ieri, Luigi Z. d'anni 38, terminata la sua giornata di lavoro, si portò all'osteria e là bevette tanto da trasformarsi in *brillo*.

Uscito all'aperto, la *palla* lo colpì alla base, e cadde.

Il *marcatore* lo rialzò per rimetterlo in *giuoco* ma accortosi che s'era rotto al *capo*, lo consegnò al *tornitore* del civico ospitale e così la partita fu interrotta.

Ma si riprenderà.

Provviste pasquali. Un individuo che ha certo l'intenzione d'invitare diversi amici al suo desco pasquale, trovandosi sprovvisto della biancheria da tavola, pensò provvedersela, sere sono, al *Restaurant* Pilsen e in un momento che s'avvide d'essere inosservato s'appropriò 4 tovaglie e 15 salviette.

Purchè fra i suoi commensali non vi si trovi alcun agente di polizia, perchè in allora riconoscendo essi nelle salviette la *marca* del *restaurant* potrebbero a pranzo finito intimargli un brindisi di cattivo genere.

Amore dell' arte. Francesco G. d' anni 47, cocchiere, da Trieste, trovandosi da più tempo disoccupato, tanto per non stare in ozio, si mise a condurre un carretto che trovò abbandonato. Nell' impeto della corsa poi, l' avrebbe portato molto... ma molto lontano se le guardie di p. s. non avessero messo un freno a quella corsa sfrenata.

Facchino senza cuore. Venne l'altra sera arrestato il facchino Francesco M. imputato del furto di fiorini 60 commesso a danno di un povero battellante.

Un capogiro. Francesco V. d'anni 53, da Pisino, cocchiere, mentre stava a cassetto della sua vettura, colto da capogiro si riversò all'ingiù, andando a battere col capo nel muro. Per la ferita riportata al capo, dovette farsi trasportare all'ospitale.

Falso allarme. Una vecchia si recò allo stabilimento della Tramway in Corsia Giulia narrando d'aver veduto inalzarsi da uno stallo della campagna Mauroner a S. Luigi una lunga colonna di fumo e ritenere trattarsi d'un incendio. Si telefonò subito all'appostamento principale dei vigili, questi si portarono sul luogo con un treno, ma il fuoco non esisteva. Ad onta della corsa sprecata i vigili se ne ritornarono sodisfatissimi, lieti che nulla fosse avvenuto.

La geria della polizia. Furono arrestati: Riccardo K., d'anni 37, agente di commercio, per eccessi commessi in una birraria di via S. Catterina, poscia sulla publica via.

— Beniamino G., d'anni 15, macellaio, disoccupato, perchè ieri a mezzogiorno si divertiva a scagliare delle grosse pietre entro la birraria „Alla città di Praga" in via Rosario.

— Orsola J., d'anni 35, in piazza delle Legna, accusata di furto e truffa.

— Antonio S. facchino, d'anni 40, per vagabondaggio.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XIV dalla Domenica 30 Marzo a tutto Sabato 5 Aprile. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 148245, abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 39, Femmine 43. Totale 82. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 28.76 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anni 16, 5 anni 16, 20 anni 4, 30 anni 8, 40 anni 4, 60 anni 13, 80 anni 17, oltre gli 80 anni 4.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 3, Pertosse 2, Altre infezioni 1, Tisi polmonare 13, Pleuro pneumonite e bronchite 15, Enterite 2, Apoplessia 1, Altre malattie 41, per Suicidio 4.

Ogni giorno una. Tiratelli, rettore di un collegio ha, trovato un mezzo curioso per fare economia.

Il mattino, all'ora della colazione, chiama i convittori e fa loro questa proposta:

— Coloro che rinunziano alla colazione riceveranno in compenso mezza lira.

— Io! io! gridano tutti.

Tiritelli distribuisce i quattrini, e sopprime la colazione.

La sera, poi, quando lo stomaco degli alunni comincia a provare certi stiramenti strani, egli li raduna e con amorevolezza dice loro:

— Chi vuol pranzare depositi mezza lira.

Ripiglia così il suo danaro, e risparmia un pasto al giorno.

Il prologo dei fatti di Cincinnati. Ecco, quale è narrato dai giornali americani giunti oggi, l'antefatto dei tumulti di Cincinnati:

„A Cincinnati terminò ieri il processo di William Berner, accusato d'avere, insieme con Joe Palmer, assassinato certo Kirk a colpi di martello sul capo, allo scopo di derubarlo d'un centinaio di dollari che aveva indosso.

„I due accusati confessarono d'avere commesso il delitto nella stalla medesima del Kirk e di avere poscia trasportato il cadavere fino ad un torrente dove lo gettarono; e del resto le prove erano tanto evidenti che il negare sarebbe stato inutile; però il Berner insistette nella sua deposizione giurata di avere solamente assistito all' uccisione e spartito il danaro senza però prendere parte attiva al delitto.

„Il giurì lo condannò per uccisione semplice, accordandogli tutte le attenuanti. Tale verdetto irritò talmente il publico, che i giurati, al loro uscire dalla Corte, furono accolti con fischi ed insulti, e si parlava nientemeno che d'impiccarli".

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.26 tram. 6,36, — *Oggi*: S. Maria Cleofa — S. Cesilda v. *Domani*: S Ezechiele profeta. — Termometro ore 7 ant. 13.8 — ore 2 pom. 13.0 — Altezza barometrica 748.7 *Eff.* 1492. Cristoforo Colombo scopre l'America.

Borsa del 8 Aprile. Borsa ferma in apertura sopra articoli favorevoli dei giornali 321 3/4 e 91.90 poi debole causa grandi realizzi della speculazione locale 320 1/2 e 91.80, chiusa fiacca 320 e 91,75. Valute più ferma, fine 961 denaro. Qui Italiana ben tenuta 93 1/8 denaro. In chiusa si conosce Parigi invariato 107,97. Berlino 342 1/2 Londra 93 3/4. Dopopranzo Berlino debole 539, Vienna apre debole 319 1/4 e chiude 320, A Parigi chiusa ferma 10,80 e 94.55. valori ottomani ottima tendenza.

Listino. Napoleoni 960 1/2 a 961 1/2 Zecchini 5.60 a 5.62, Londra 121.55 a 121.10, Francia 48.10 a 47.90. Italia 48.15 a 47.90 Banconote italiane 48.— a 48.10, Banconote germaniche 59.25 a 59.55. Rendita austriaca in carta 80.— a 79.85 Rendita ungherese oro 4% 91.90 a 91,80. Credit 321 a 320, Rendita italiana 93 1/8 a 93 1/4.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero gentilmente accompagnare all' estrema dimora la salma del suo indimenticabile congiunto

Pietro Baschiera.

Le afflitte famiglie
Baschiera-Tosoni.

Affittasi bella stanza ammobigliata, bellissima vista, f. 8 mensili. Via Ireneo 507, IV piano. (1648)

Fu smarrito l'altro ieri un piccolo cane nero-bianco. L'onesto trovatore che lo porterà dal portiere della Banca Commerciale Triestina riceverà una generosa mancia. (1650)

Apollo attende con orgasmo notizie. (1648)

D'affittare una stanza ammobigliata vicino al Corso, I p. Indirizzo al «Piccolo.» (1641)

A motivo di partenza, da vendersi mobili in buon stato fra i quali Cassa di ferro nuova. Insinuarsi per la visita in Via del Canale N. 7 IV piano destra dalle ore 9 alle 3 pom. (1644)

Si acquistano libri usati, anche piccole e grandi biblioteche. Via Cavana, in Androna N. 2, sopra la lotteria. (1647)

Da vendere 3 crocifissi di bronzo. Indirizzo al „Piccolo". (1617)

Via Rossetti N. 256 pianoterra affittasi prontamente quartiere tre stanze cucina f. 70. Informazioni portinaio. (1638)

In via della Pietà 12 dietro l' Ospedale civico, fu aperto lavoratorio a macchina per cucinare prosciutti, lingue, zampini ecc. (1643)

Domani Giovedì

!!TELEGRAMMA!!

E' arrivata una colossale partita OMBRELLINI di seta, tutta novità e fantasia che si venderà col 70 per cento di ribasso (domani Giovedì)

da

G. Forlì
Corso 29.

Domani Giovedì

AVVISO.

La sottoscritta nell' intento di agevolare l'introduzione d'acqua Aurisina, nelle case tuttora mancanti della medesima, avverte i Signori proprietarî ed amministratori, che la conduttura verrà eseguita gratuitamente sino nella corte di quegli stabili che si trovano lungo il percorso delle condutture esterne.

Solo la spesa per la spina e vaschetta, da applicarsi nella corte per l' importo di circa f. 15, resta a carico dei proprietari.

Maggiori schiarimenti fornirà il proprio ufficio tecnico, via Pozzo del Mare N. 1, II piano.

Trieste 6 aprile 1884.

La Direzione della Società d'Acquedotto Aurisina.

602 **Prezzi rigorosamente fissi.** 602

PER LA
STAGIONE.

Oggetti che non convengono si cambiano.

Fiori da guarnizioni di cappelli in ogni genere da soldi 18, 20, 25, 30, 35 in poi.
Fiori a Brosche da s. 14, 15, 18, 20, 25, 30 e più.
Fiori e foglie sciolti, ogni qualità da s. 2, 3, 4, 5, 6, 7 8, 10 e più.
Piume di vero struzzo, in ogni colore da s. 30, 35, 45 50, 55 in poi.
Egrettes gruppi di piume in ogni colore e formato da f. 1.10 in poi.
Pomponi in ogni colore, per *Cappelli*, *Ombrellini*, *Ventagli* ecc. da s. 8, 12, 15 20 e più.
Ciniglia in ogni colore da s. 12 e 25 al metro.
Agraffes e Fibbie per guarnizioni di cappelli, vestiti, mantelli e cinture, da s. 3 in poi.

Vendita soltanto per pronta cassa.

AL
Negozio Viennese
C REISS
Piazza della Borsa (Corso)
602, Trieste, 602

602 **Servizio pronto e regolare.** 602

Nella Pistoria e Pasticceria
G. HENTZ
Piazza Cavana n. 2
trovasi un grande assortimento di
Pinze e Presnitz
primissima qualità.
Farine ungheresi e lievitini
per il confezionamento delle (656)
PINZE CASALINE

CALLI

ed ogni durezza della pelle sono radicalmente distrutti mediante i Cerottini e la Tintura del farmacista GIOVANNI BATT. ROVIS. Prezzo dei Cerottini: Tre pezzi per distruggere un callo soldi **20.** — Una bottiglia Tintura soldi **40.** Unicamente nella Farmacia **ROVIS.** (643c)

DEPOSITO VINI
G. DRAGHICCHIO
Via Fontanone N. 11.

Vino di Parenzo, Orsera e Visinada a soldi **28, 32, 34 e 36 il litro** in fusti di litri 28, 60 e più, franco a domicilio.

Refosco di Parenzo e Corte d'Isola a f. 1.20 e 1.30 la bottiglia. **Vino Chianti pure in fusti a soldi 52 il litro.** (642)

NEGOZIO e SARTORIA
PELLEGRINO LEVI
Via S. Antonio 5 dirimpetto il Caffè «Stella Polare»
Stagione di Primavera
trovasi uno svariato assortimento
VESTITI FATTI. Vestiti completi f. 12. Soprabiti f. 10. Calzoni f. 4. Sacchetti f. 6. Gilet f. 2.20 e più. — Assortimento stoffe da confezionarsi su misura, in brevissimo spazio di tempo. (620)

FARINE
PER PANE E PINZE
delle migliori qualità
a prezzi molto ribassati (645)

Prosciutti di Graz, Lingue salmistrate, primissime qualità.
GRANDE ASSORTIMENTO
VINI IN BOTTIGLIA
Tutto a prezzi mitissimi nel negozio di
RAIMONDO MAYER
Piazza Ponterosso.

PER SIGNORE
Fiori e Piume
TH. RIEGER
Corso N. 2.
Articoli di moda
Sempre novità Prezzi miti

Nelle ben conosciute e più volte premiate
Pistorie e Pasticcerie
DI
Luca Cossancich
Via Acquedotto N. 9
Via Ponte Rosso N. 4
Trovasi un grande assortimento di **Pinze** e **Presnitz** finissime qualità, nonchè ogni altro genere di **Paste** per le feste Pasquali.

VINI
GENUINI di PARENZO
LUIGI GHERSINA
— Corsia Stadion N. 10 —

Terrano I. qualità		**soldi 36**
dto II. „	„	**32**
Piantadella	„	**28**
Refosco in bottiglia		**f. 1.50**

PER LE FESTE PASQUALI
Nel Negozio di Frutta secche
VIA NUOVA N. 28
Sotto la casa del sig. Morpurgo de Nilma trovansi, a prezzi modicissimi, tutte le qualità di Frutta per la confezione (647) dei dolci d'uso.
PER LE FESTE PASQUALI

GRANDE ASSORTIMENTO
Mantelli da Signora
ultima novità
A BUON PREZZO
da
G. FORLI **CORSO 29.**

PER LE FESTE PASQUALI
La Pistoria e Pasticceria
con Fabrica Biscotti
in Via alle Poste n. 6
tiene un grande assortimento **PINZE** alla casalina, **PRESNITZ** alla Goriziana, **PANETTONI** alla Genovese ed alla Milanese.
Farine e Lievitini finissimi.
Si assumono pure **arrostiture** di Pinze e Presnitz garantendone la precisa cottura. Ordinazioni in provincia vengono eseguite prontamente ed esattamente. (667)
I sottoscritti si lusingano vedersi onorati da numeroso concorso e ne anticipano vivi ringraziamenti.
E. Cossancich & A. Passler.